

## Prolegomeno

*Gennaio 1996*

I test a risposta multipla sono quindi una vera benedizione per gli studenti che, nelle nostre scuole, sono avvezzi alla pigrizia o colpevoli di ostinata ignoranza. Tali studenti, una volta istruiti con semplicità e accortezza, non hanno che da scegliere la stessa risposta per ogni domanda – ad esempio (a) se la scelta è tra (a), (b), (c) e (d) – per ottenere regolarmente il risultato decoroso di circa il 25% dei punti disponibili. L'incompetenza scolastica viene così premiata con un esito del tutto soddisfacente.

*Crosscurrents in Assessment Criteria:  
Theory and Practice*, HMSO, 1983

«È questa l'ora di arrivare, Lewis?».

«Colpa di mia moglie, signore. È incredibile, ma era in ritardo con la colazione».

Morse non rispose nulla e continuò a fissare l'unica definizione che non era riuscito a risolvere:

«Postazione per soldati».

Lewis mise la sedia di fronte alla scrivania del capo, si sedette e per parecchio tempo ingannò l'attesa, sfogliando una rivista.

«Bloccato?» gli chiese alla fine.

«Se lo sono – se lo *fossi*, dubito che lei mi sarebbe di grande aiuto».

«Non si può mai dire» buttò lì Lewis con garbo. «Magari...».

«Ah!» gridò Morse trionfante scrivendo la parola «PORTATOAST».<sup>1</sup> Ripiegò il *Times* e scoccò un sorriso raggianti al suo sergente.

«Lei è un genio, Lewis!».

«Sì, me lo dice spesso, signore».

«E scommetto che a colazione ha mangiato uova alla coque – con pane tostato. Ho ragione?».

«E questo che cosa c'entra...?».

«Che cosa stava leggendo?».

Lewis gli mostrò la copertina della rivista.

«Ma Lewis! Nella vita ci sono cose più importanti del *Gazzettino* della Thames Valley Police!».

«Invece pensavo che uno degli articoli potesse interessarla...».

Morse abboccò. «Sarebbe?».

«C'è una specie di test – ha presente, dipende tutto dal punteggio che ottiene: SEI DAVVERO UNA PERSONA SAGGIA E COLTA?».

«Il che nel suo caso è tutt'altro che scontato, mi pare».

<sup>1</sup> «Soldiers» sono, in inglese, le sottili strisce di pane tostato che accompagnano l'uovo [N.d.T.].

«Crede di potersela cavare meglio di me?».

«Ne sono certissimo».

«Certissimo, signore?».

«Assolutamente sì».

«Allora perché non ci prova?».

L'espressione di Lewis tradiva un divertimento benevolo e Morse alzò le spalle per mostrare tutta la sua indifferenza.

«Quiz a risposta multipla – lo sa come funzionano?».

«La faccia breve!».

«Deve soltanto immaginare che la fine del mondo arriverà tra una settimana esatta, d'accordo? Poi deve rispondere alle domande cercando di essere il più sincero possibile».

«E lei ha già risposto a tutte le domande?».

Lewis annuì.

«Be', se ci è riuscito lei... Cominci!».

Lewis cominciò a leggere a voce alta.

Prima domanda:

Dovendo scegliere solo un CD o una cassetta, quale tra quelli elencati di seguito vorrebbe ascoltare ancora una volta?

- a) Un album dei Beatles
- b) Il *Requiem* di Fauré
- c) *Una serata con Victor Borge*
- d) Tutte le ouvertures delle opere di Wagner

Con gesto rapido e teatrale Morse annotò una lettera.

Seconda domanda:

Quale tra questi video vorrebbe guardare?

- a) *Casablanca* (il film)
- b) La vittoria dell'Inghilterra ai Mondiali di calcio del 1966
- c) *Sesso infuocato a Copenhagen* (durata: 2 ore)
- d) *L'habitat del martin pescatore* (a cura della Royal Society for the Protection of Birds)

Una seconda lettera fu tracciata senza esitazioni.

Terza domanda:

Con quale tra le donne elencate di seguito vorrebbe trascorrere parte, o anche tutte le ore che le restano da vivere?

- a) Lady Margaret Thatcher
- b) Kim Basinger
- c) Madre Teresa
- d) La principessa Diana

Morse annotò di getto anche la terza lettera.

Quarta domanda:

Se avesse la possibilità di rallegrare i suoi ultimi giorni con una delle seguenti opzioni, quale sceglierebbe?

- a) Una ventina di bottiglie di champagne d'annata
- b) Cinquecento sigarette
- c) Un grosso flacone di tranquillanti
- d) Un barile di real ale

Il candidato annotò la quarta lettera (fiducioso di essere vicino a un ottimo risultato, a giudicare dalle apparenze) e si rilassò contro lo schienale della poltroncina in pelle nera.

Quinta domanda:

Quale tra le seguenti opere vorrebbe leggere durante l'ultima settimana che le resta?

- a) Il *Don Chisciotte* di Cervantes
- b) La *Divina Commedia* di Dante
- c) Un volume rilegato dell'annata 1995 di *Private Eye*
- d) *L'Iliade* di Omero

Questa volta Morse esitò qualche secondo prima di scrivere la risposta nel blocco che aveva davanti. «Mi diceva che l'ha fatto anche lei questo test, giusto?».

Lewis annuì. «Victor Borge, la partita, principessa Diana, champagne e *Private Eye*. Spero solo che Lady D apprezzi le bollicine».

«Sicuramente ci sono modi peggiori di trascorrere l'ultima settimana su questa terra» concesse Morse.

«Però non è andata tanto bene, intendo col punteggio. Purtroppo non sono stato incluso tra i colti e i saggi».

«Si aspettava di esserlo?».

«E lei no?».

«Naturalmente».

«E allora mi dica un po' che cosa ha scelto».

«Le mie preferenze, Lewis» Morse articolò con cura le parole «sono state le seguenti: (b), (c), (b), (c), nessuna delle opzioni indicate».

Girando la pagina Lewis si rinfrescò la memoria sulle risposte considerate migliori.

«Da non crederci» disse tra sé e sé. Poi, rivolgendosi a Morse: «Ha ottenuto il punteggio massimo!».

«La cosa la sorprende?».

Lewis scosse la testa, leggermente incredulo.

«Ha scelto, che cosa?, sì, il *Requiem*?».

«E allora?».

«Ma lei non ha mai creduto nelle robe religiose».

«Ma se fossero vere sarebbero importanti, no? Diciamo che è una specie di piccola polizza assicurativa. E comunque è un'opera splendida».

«Qui sta scritto: "La risposta (b) ottiene 4 punti. Basti dire che quest'opera è stata scelta da tre degli ultimi quattro papi per il loro funerale"».

Morse alzò un sopracciglio. «Non mi dica che non lo sapeva».

Lewis lo ignorò e proseguì.

«Poi ha scelto il video porno!».

«Be', o quello o il martin pescatore. *Casablanca* l'ho già visto un paio di volte, e niente e nessuno al mondo può convincermi a guardare un'altra partita di calcio».

«Ma, voglio dire, un video porno...».

Morse non dava alcun segno di turbamento per tale ovvia disapprovazione. «Molto probabile che sarebbe stata anche in questo caso la scelta di quei tre papi».

«Ma è tutto così... be', diventa così noioso dopo un po'».

«Sì, me lo dice sempre, Lewis. Ma io non chiedo altro che la possibilità di annoiarmi un po' come tutti gli altri. In fondo le ricordo che ho solo una settimana da vivere».

«La sua scelta successiva in ogni caso mi piace. Una donna splendida, Kim Basinger. Davvero splendida».

«Ho fatto testa o croce, in realtà. Ero indeciso tra lei e Madre Teresa. Ma mi ero già giocato la carta della religione».

«Poi...». Lewis esaminò la risposta che seguiva. «Ma no, non è possibile! Non ha neppure scelto la birra! Guardi che bisogna rispondere alle domande con sincerità».

«Di alcol ne ho già bevuto tanto» disse Morse «di sicuro una quantità che potrebbe bastarmi fino al giorno del giudizio. E non mi va l'idea di affrontare l'Altilà con degli orrendi postumi da sbornia. Per me i tranquillanti saranno un'esperienza nuova...».

Lewis tornò ad abbassare lo sguardo sul giornale e cercò la spiegazione di quello che era il successo più clamoroso di Morse. «Riguardo alla quinta domanda, qui sta scritto: “Chiunque abbia operato una scelta tra le opzioni suggerite non è, per ovvi motivi, degno dei massimi onori. A chiunque abbia fatto una scelta, andranno quindi sottratti quattro punti dalla somma finale. Chi ha risposto con un timido trattino o qualcosa del genere non ottiene alcun punto, ma neanche gliene vengono detratti. Una risposta più spavalamente negativa – per esempio: Andate al diavolo! – otterrà invece un bonus di quattro punti”». Ancora una volta Lewis scosse la testa. «Non ha senso, giusto? Che vuol dire “spavalamente negativa”?».

«A me invece pare abbastanza chiaro» disse Morse.

«A ogni buon conto» ammise Lewis «lei ha ottenuto un punteggio di venti su venti punti disponibili secondo questo tizio che sembra avere la verità in tasca».

Lewis abbassò lo sguardo per leggere il nome stampato sotto l'articolo. «Questo Radamante, chiunque sia».

«Il supremo giudice d'appello dell'altro mondo».

Lewis aggrottò la fronte e poi sorrise. «Mi ha imbrogliato. Ne aveva già una copia!».

«No!» rispose Morse lanciando al sergente un'occhiata aggressiva. «La prima volta che ho messo gli occhi sul *Gazzettino* è stato quando è arrivato lei poco fa».

«Sarà» disse Lewis assai poco convinto.

«Non può certo sorprenderla scoprire che mi piazzo molto in alto tra gli intellettuali più raffinati».

«Veramente qui parlano di persone colte e sagge».

«E gliene dico un'altra. Penso che potrei dare i numeri se in vita mia dovessi sentire un'altra volta *Hark the Herald Angels Sing*, *Eine Kleine Nachtmusik* e la stramaledetta parola “veramente”».

«Scusi, signore».

D'un tratto Morse sorrise. «Non c'è motivo di scusarsi, amico mio. E in fondo su una cosa aveva ragione. Ho un po' imbrogliato, in un certo senso».

«Intende dire che lei...?».

Morse annuì.

Era stato un gradevole intervallo scherzoso. Ma non avrebbe avuto l'onore di essere incluso in questa cronaca non fosse che un paio di dettagli ivi registrati sarebbero rimasti a lungo nella memoria dell'ispettore capo E. Morse della Thames Valley Police.